

Guida al viaggio:

Compreso tra due colossi, Cina e India, il Bhutan si estende su di un territorio poco più grande della Svizzera e pur trovandosi nella regione himalayana si differenzia dal suo vicino Tibet e costituisce un mondo geografico e climatico a sé stante. L'isolamento del Bhutan e la limitazione del flusso turistico hanno accresciuto intorno a questo piccolo regno il fascino dell'inesplorato.

I seducenti aspetti paesaggistici, le foreste tropicali ravvivate di coloratissimi rododendri e orchidee, le vallate profonde segnate da tumultuosi fiumi, i pascoli verdi oltre i 4000 metri di quota, si sommano all'unicità delle architetture dei monasteri fortezza, gli "Dzong", centri amministrativi del potere religioso-sociale. Le feste tradizionali del Bhutan "Cham" che di norma avvengono in primavera ed autunno sono coloratissime occasioni per osservarne cultura, tradizioni, usi e costumi e conoscere la cordialità di un popolo dalla grande tradizione buddhista.

Quando partire:

A metà giugno in Bhutan inizia la stagione delle piogge che possono essere ininterrotte. In questa stagione a causa delle nuvole è pressoché impossibile vedere le alte cime himalayane. A fine settembre, con l'inizio dell'autunno, i cieli diventano azzurri e tersi e fino a novembre la stagione è ottima. Durante i mesi invernali il clima è secco e fresco durante il giorno, più freddo di sera. La primavera è una stagione molto gradevole per l'esplosione delle fioriture, specialmente nelle foreste di rododendri, con neviccate sulle cime frequenti fino ad aprile.

Il periodo migliore per effettuare il viaggio è da aprile a maggio e da ottobre a novembre, periodi in cui si celebrano i Festival locali nella zona di Paro e Thimphu e nel Bumtang. I festival, oltre all'aspetto religioso che si manifesta con cerimonie officiate dai lama, comprendono una parte più ricca di colore che sono le danze, di soggetto sacro, ma che richiamano l'interesse di una grande folla.

Le festività durano di media una settimana e sono occasioni d'incontri e grandi mercati d'ogni genere. Le danze sacre si svolgono alla maniera di una pantomima, il linguaggio verbale è sostituito da un codice gestuale. La coreografia, quindi, si basa sui gesti e le evoluzioni dei danzatori che seguono rigorosamente un codice prestabilito: ogni mossa ha un significato preciso, è memorizzata dal danzatore e ripetuta senza nessuna modifica dettata dall'estro, non c'è invenzione, ma una precisa e accurata ripetizione.

Come ci muoviamo:

Il Bhutan è attraversato da ovest ad est da una strada che serpeggia tra i monti, da cui si diramano alcuni collegamenti principali verso sud per l'India e verso nord lungo le valli nell'Himalaya. Nei nostri itinerari prevediamo trasferimenti con mezzi privati: pulmini o autovetture, secondo il numero di partecipanti; le strade sono comunemente asfaltate ma tortuose e la velocità massima consentita è di 50 km/h, pertanto i tempi di guida sono lunghi. I mezzi di trasporto locali non sempre sono in grado di offrire un comfort adeguato alle attese occidentali: nelle zone non ancora interessate dal turismo è richiesto un buono spirito d'adattamento alle realtà locali.

Dove dormiamo:

Gli hotel sono generalmente buoni nel Bhutan occidentale, a Paro alcuni solo d'elevatissimo standard. Nel Bumtang le sistemazioni sono spesso tipiche, con uno standard di servizi confortevole. Sono costruzioni piccole e spesso il gruppo deve dividersi su più opzioni specialmente in occasione dei festival che richiamano molta gente.

Bene a sapersi:

Per l'ingresso in India per soggiorni di breve periodo (massimo 60 giorni) è possibile ottenere un visto on-line. Si ottiene una mail di autorizzazione al viaggio e il visto vero e proprio sarà rilasciato all'arrivo in uno dei porti e aeroporti di entrata previsti, a seguito della presentazione dell'autorizzazione. **È necessario il passaporto valido per i successivi sei mesi dalla data di ritorno del viaggio, due pagine libere e una fototessera 5 cm x 5 cm a colori. Il visto Bhutan si prepa e viene rilasciato in ingresso.**

1° giorno **Milano – Delhi (o Calcutta)**

Partenza con volo intercontinentale di linea per Delhi.

2° giorno **Delhi (o Calcutta) - Paro**

Arrivo in mattinata e trasferimento in sala transiti per la coincidenza per il Bhutan. Volo per il Bhutan e all'arrivo trasferimento in albergo. Le formalità d'ingresso sono alquanto semplici e veloci. Paro, situata in una splendida e fertile valle, fu uno dei centri commerciali più importanti sulla rotta con il Tibet. Ne testimonia il potere lo dzong Drukya, il complesso monastico che riassume tutta la storia del Bhutan. Lo dzong, dai suoi 2300 metri, domina entrambi i versanti della valle ed ha una vista eccezionale sul complesso montuoso del Chomolari, una montagna sacra il cui accesso è proibito e che confina con il Tibet. La sua storia è lunga ed affascinante e sembra, sia stato voluto da Padma Sambhava, il saggio indiano che introdusse il buddismo in Tibet.

3° giorno **Paro – Taktsang – Thimpu**

Sul versante opposto allo dzong di Paro, vi è il monastero di Taktsang, il "nido della tigre", luogo di pellegrinaggio per eccellenza abbarbicato su di una parete rocciosa a strapiombo di oltre mille metri, a 3000 metri d'altezza. Era sede di una delle più importanti biblioteche del regno, andata in parte distrutta da un incendio scoppiato alcuni anni fa. Ora è in buona parte ricostruito e la sua posizione lo rende unico al mondo. La giornata comprende la visita dello dzong di Paro e del suo mercato. Nel pomeriggio trasferimento a Thimpu.

4° giorno **Thimpu**

Thimpu è la capitale del regno posta in una valle ariosa e fertile e dal pittoresco bazar. Lo dzong Simtokha, con le sue 284 ruote della preghiera in ardesia ricoperte in lamina d'oro, è il più antico monastero del Bhutan. La sua ricostruzione in tempi recenti ha coinvolto tutto il paese poichè la gente è convinta che partecipare alla costruzione di un tempio sia un importante atto di fede. In origine gli dzong erano distinti dai monasteri perchè sedi amministrative del distretto. In realtà nella concezione popolare gli dzong si identificano con i grandi monasteri rendendo evidente l'intreccio tra il potere temporale e religioso.

5° giorno **Trongsa**

Da Thimpu si continua per lo dzong di Wangdiphodrang, forse il più pittoresco del paese. Tra boschi di querce e rododendri si prosegue per la valle di Phojikha dove vi è il monastero di Gantey. Valicando il passo di Pele si arriva nella spettacolare valle di Trongsa che è l'anticamera di una parte del paese più tranquilla e più contadina. Siamo nella regione del Bhumtang, definita la piccola Svizzera dell'Oriente per il suo ambiente bucolico e pastorale, ordinato, dolce seppur povero. La città è al centro del paese e questo fa sì che il suo mercato sia molto frequentato, soprattutto dagli abitanti che nei periodi di festa scendono dalle alte valli del Lunana e dalla regione di Laya. Lo dzong è del 1648 ed era l'ancestrale dimora dei re del Bhutan di quel tempo, una costruzione possente necessaria a quel tempo a dominare le regioni ribelli dell'est. Una giornata di relax tra molte testimonianze religiose, tra le più antiche del regno, in una valle affascinante che è la culla della civiltà bhutanesa. Interessanti sono le scuole d'arte dove i giovani apprendono l'arte della scultura e della pittura religiosa e le ragazze il ricamo di soggetti sacri.

6°/7° giorno Punaka - Paro

Si rientra verso il Bhutan dell'ovest con tappa a Punaka. La capitale estiva del Bhutan Punaka si raggiunge attraverso un seducente aspetto paesaggistico tra foreste tropicali ravvivate da coloratissimi rododendri e orchidee dense foreste di pini, tra piccoli villaggi e imponenti dzong, centri amministrativi del potere. Oltre il passo di Dochula si stende la piana di Punaka dove alla confluenza di due fiumi si staglia l'imponente dzong che accoglie oltre cinquecento monaci. La valle di Punaka è nota per il suo clima mite e in primavera, gli alberi da frutto fioriti, fanno un piacevole contrasto con le cime bianche dei settemila himalayani. Un'intera giornata è dedicata a questo grosso centro dalle strutture architettoniche grandiose e ricche d'atmosfera. Si visiteranno altri templi, il mercato e i spettacolari scorci della valle. Si rientra sin quasi a Thimphu per poi tornare a Paro.

8° giorno Paro - Calcutta (o Delhi)

Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Calcutta. Sistemazione in hotel e tempo libero.

9° giorno Calcutta (o Delhi) - Milano

Nella notte trasferimento in aeroporto e volo per l'Italia con arrivo previsto in giornata.

BHUTAN - Regni Himalayani	9 giorni
Date di Partenza**:	29 marzo (Festival Paro Tsechu) - 8, 22 aprile - 20 maggio - 30 settembre - 7 ottobre - 4 novembre 18
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 4 partecipanti	3.250 (escluse tasse aeroportuali)
Visto elettronico India	80
Visto Bhutan	50
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 330 euro a persona)
Supplementi:	
Festival	160 a persona
Camera Singola	350

****Altre date su richiesta****

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale in classe economica Milano/Delhi, Calcutta/Milano
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ trasferimenti aerei Delhi/Paro e Calcutta/Delhi
- ✓ sistemazione in camera doppia con servizi in Hotel 4* a Delhi o Calcutta e in piacevoli strutture nel resto del programma
- ✓ trattamento di pernottamento e prima colazione a Calcutta
- ✓ trattamento di pensione completa nel resto del programma
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ visite ed escursione come da programma
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti non menzionati - bevande - mance - extra di carattere personale - visti - tasse aeroportuali - tasse d'imbarco all'estero - assicurazioni personali - tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende". Mance: sono gradite e consigliate per guide e autisti ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 02.01.2018. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore.

Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.